

Intervento sul Preventivo 2014

Di Alessandro Lucchini, Consigliere Comunale Area Socialista (PC)

Sindaco, Care Colleghe e Colleghi,

Inizio il mio intervento premettendo che noto con piacere l'assenza di tagli ai servizi comunali in un contesto dove l'austerità sembra essere al centro dell'agenda politica cantonale. Accolgo con lo stesso piacere l'aumento del numero massimo dei dipendenti comunali.

Lasciatemi però dire che questo preventivo lascia aperto a tutta una serie di critiche che vado nel mio intervento ad esplicitare. La proiezione effettuata dal Municipio e compresa nel Messaggio relativa all'andamento dei conti patrimoniali ed in particolare del più che dimezzamento del Capitale Proprio del comune nei prossimi 4 anni ed il parallelo aumento del capitale dei terzi a corto e lungo termine dovrebbe allarmare tutti noi, e dovrebbe far prendere una decisione sostanzialmente diversa da quella che con ogni probabilità sarà presa questa sera da questo consesso. La visione politica del Municipio per il prossimo futuro sembra essere chiara: le previste continue perdite d'esercizio per i prossimi anni (le quali in media ammontano a -1'300'000 all'anno) verranno coperte attraverso l'erosione del Capitale Proprio fin ora accumulato tenendo il moltiplicatore immutato.

Dovremmo però ricordarci quali sono le conseguenze di una simile politica: la diminuzione del CP e l'aumento del reperimento di fondi sul mercato finanziario hanno come conseguenza una spirale tutt'altro che virtuosa, la quale alimenta il debito pubblico, e che legherà sempre più il Comune a quei mercati, negandole sempre più l'indipendenza.

Leggendo il Rapporto della Commissione della Gestione sul Messaggio mi sembra che ci sia un totale assenso per quel che riguarda il mantenimento del moltiplicatore a 85 punti, ed in particolare sulla motivazione per cui esso è tenuto a questo livello nonostante esso sia inferiore al moltiplicatore tecnico di 8.3 punti percentuali. La motivazione è da ricondurre ad una sorta di ricompensa ai cittadini contribuenti i quali verrebbero premiati con il ricorso delle riserve accumulate in passato.

Innanzitutto credo che questo ragionamento sia sbagliato a priori poiché il moltiplicatore è uno strumento intrinsecamente iniquo che tende a favorire le fasce più abbienti; ma potrei almeno capire questo genere di argomentazione se fossimo davanti ad una prospettiva futura rosea.

Una situazione cioè dove sono previste in futuro chiusure d'esercizio senza elevate perdite, dove il Capitale Proprio resti positivo e stabile e dove il debito pro capite non aumenti. Questa situazione positiva per il futuro non è però possibile, come mostra anche l'analisi del Municipio nel Messaggio.

La crisi globale tutt'altro che volta al termine e il maggior peso trasferito sui Comuni dal Cantone, sono ragioni per pensare alla necessità di anticipare

questi eventi con una politica lungimirante e non da una politica di pura amministrazione che rischia di farsi travolgere dagli eventi nel prossimo futuro.

Quale beneficio reale vogliamo dare alla popolazione di Giubiasco?

Tenere un moltiplicatore relativamente basso e far risparmiare qualche cinquantina di franchi al ceto medio, e qualcosa di più ai ceti alti, o evitare di aumentare il debito pro-capite, evitare di dipendere sempre più dal mercato creditizio, evitare di scialacquare tutte le riserve accumulate, il che vuol dire che in futuro dovremmo discutere di tagli ai servizi, o dover rimandare o annullare investimenti sostanziosi ad esempio nel sociale? Un intervento non lungimirante oggi ha il rischio di andare a colpire in futuro tutta la popolazione di Giubiasco, compresi i giovani e i meno abbienti che oggi non pagano le tasse.

Mi sembra inoltre, che l'intenzione del Municipio sia cercare di far fuori tutte le riserve possibili prima della possibile ma non certa, vorrei ricordarlo, aggregazione. Siamo di fronte forse una sorta di campanilismo? Anche il forte aumento degli investimenti è da leggere in questo senso. Nella situazione economica preventivata dal Messaggio sarebbe decisamente più lungimirante diluire nel tempo le svariate centinaia di migliaia di franchi di investimenti preventivati in opere di rifacimento stradali e di canalizzazioni, e pesare così meno sul CP o sul Capitale dei terzi. Fare dunque qualche investimento in meno nel sottosuolo e magari qualcosa in più per chi vive sopra il suolo.

Per concludere, probabilmente mi sarà detto che le previsioni future sono stabilite utilizzando molta prudenza e volutamente negative. La prudenza non è un male in sé, ma il suo uso eccessivo porta spesso in ambito economico alla realizzazione delle aspettative e alla mancanza di coraggio per investimenti sostanziosi capaci di risollevarla la situazione, soprattutto in ambito sociale.

Per le ragioni qua dette, in particolare alla mia visione di gestione del Comune diversa rispetto a quella presentata dal Municipio in risposta alle previsioni allarmanti dei prossimi anni, voterò contrario al Preventivo 2014.

Alessandro Lucchini, consigliere comunale del Partito Comunista

Giubiasco, 9 dicembre 2013